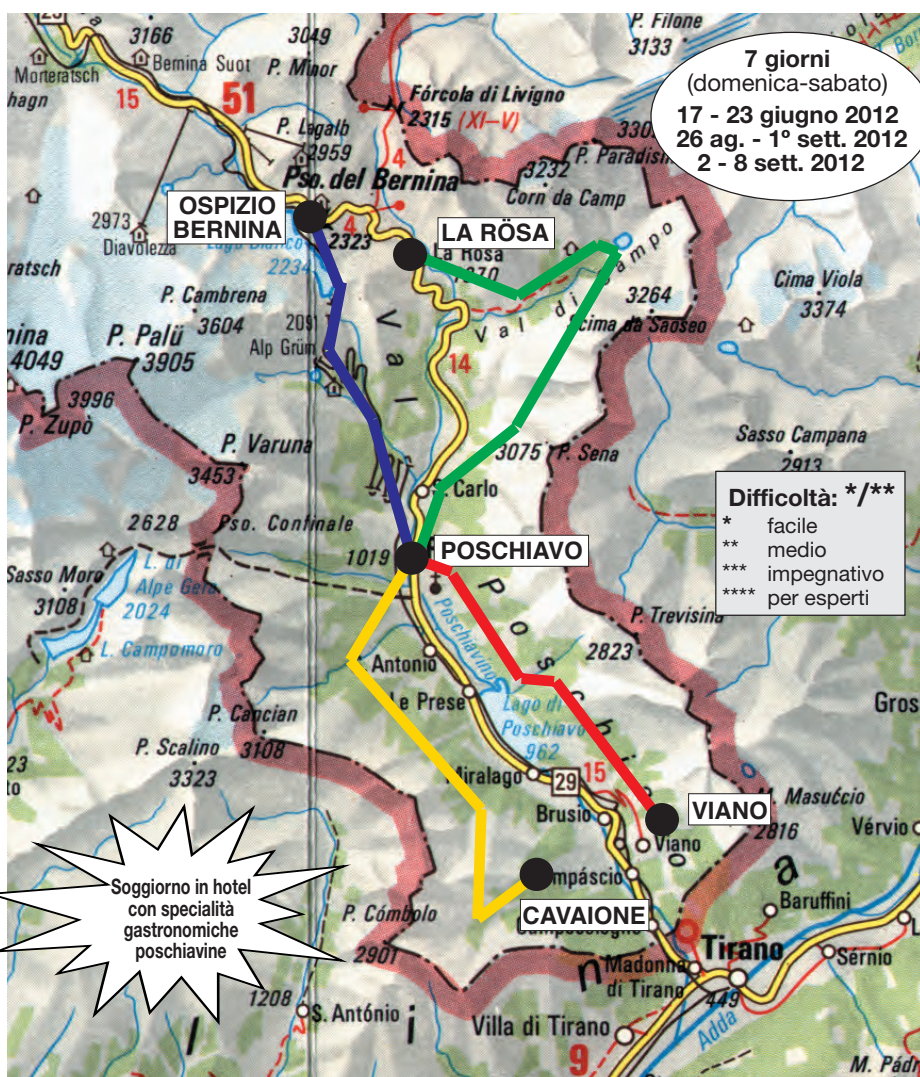


Alla scoperta della Valposchiavo



5 gite giornaliere per conoscere questa bella valle



LE TAPPE:

- 1^a tappa:
OSPIZIO BERNINA - POSCHIAVO
 Dislivello: ↑ 0 m - ↓ 1242 metri
 Lunghezza percorso: 13 km
 Durata: 5 h
 Trasferimento andata: in treno
 Pranzo: lunch (ev. ristorante)
- 2^a tappa:
VIANO - POSCHIAVO
 Dislivello: ↑ 503 m - ↓ 773 metri
 Lunghezza percorso: 14 km
 Durata: 5 h
 Trasferimento andata: in pullmino
 Pranzo: lunch (ev. ristorante)
- 3^a tappa:
LA RÒSA - POSCHIAVO
 Dislivello: ↑ 410 m - ↓ 1270 metri
 Lunghezza percorso: 18 km
 Durata: 7 h
 Trasferimento andata: in pullman
 Pranzo: lunch (ev. ristorante)
- 4^a tappa:
CAVAIONE - POSCHIAVO
 Dislivello: ↑ 864 m - ↓ 1352 metri
 Lunghezza percorso: 16 km
 Durata: 7 h
 Trasferimento andata: in pullmino
 Pranzo: lunch
- 5^a tappa:
GIRO DEL LAGO POSCHIAVO
 Dislivello: ↑ 48 m - ↓ 48 metri
 Lunghezza percorso: 12 km
 Durata: 3 h

Quota di partecipazione: Fr. 890.-

La quota comprende:
 Pensione completa dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo giorno (pranzi lunch) - 6 pernottamenti in hotel (base camera doppia con servizi) - Accompagnamento durante tutte le gite con guide diplomate - Materiale illustrativo - Tutti i trasferimenti menzionati nel programma - Tasse

Altre annotazioni

- Questo programma, anche se privo di particolari difficoltà, è raccomandabile unicamente ad escursionisti ben allenati, in quanto l'itinerario comprende parecchi saliscendi e tappe di una certa durata.
- Condizione, tolleranza e spirito di camerateria sono sinonimi indispensabili per una buona e indimenticabile riuscita delle gite. Il numero dei partecipanti è limitato.
- Gli alberghi proposti sono stati selezionati a garanzia di un'ottima accoglienza.
- Tutte le nostre guide escursionistiche sono diplomate BAW.



«Alla scoperta della Valposchiavo»

La Valposchiavo è il lembo meridionale del Cantone elvetico dei Grigioni, politicamente svizzera ma culturalmente e linguisticamente italiana. Vi si giunge in automobile da sud dal valico doganale di Piattamala vicino a Tirano (Valtellina) e da nord scendendo il Passo del Bernina, oppure con il famoso "Trenino Rosso del Bernina" che la percorre in tutta la sua lunghezza. Si tratta di uno dei paesaggi più eterogenei dell'intero arco alpino, in soli 25 chilometri di lunghezza lo sguardo infatti passa dalle nevi eterne dei ghiacciai ai vigneti.

La Valposchiavo è una meta turistica adatta a chi desidera una natura intatta non toccata dal turismo di massa: vita all'insegna delle passeggiate, delle attività sportive e culturali, dell'aria pura e profumata. Completano l'accoglienza i genuini prodotti regionali, l'ospitalità cordiale, il tutto sempre immersi in un'atmosfera tranquilla.

Grazie alle nostre approfondite conoscenze del territorio, vi faremo scoprire in poco tempo alcune delle più suggestive gite di questo angolo paradisiaco.

IL NOSTRO PROGRAMMA IN DETTAGLIO

1° giorno / domenica: Trasferimento in Valposchiavo

Il ritrovo dei partecipanti è previsto nel tardo pomeriggio alla stazione ferroviaria di Poschiavo, dove sono a disposizione parcheggi gratuiti per le automobili. Trasferimento in un hotel della zona per la cena e il pernottamento. Nel corso dell'aperitivo le nostre guide illustreranno il programma delle gite e consegneranno materiale informativo.

2° giorno / lunedì: Ospizio Bernina - Alp Grüm - Cavaglia - Poschiavo

Trasferimento alla stazione di Poschiavo e salita con il "Trenino Rosso del Bernina" fino Ospizio Bernina (2253 m). Questa spettacolare tratta ferroviaria, che entrerà a far parte dell'Unesco nel 2008, è la più alta ferrovia d'Europa a scartamento normale. Lasciato Ospizio Bernina ci si incammina lungo la stradella sterrata che costeggia il Lago Bianco fino all'estremità sud dello stesso, per poi scendere gradatamente all'Alpe Grüm (2081 m), da dove si può ammirare la sottostante vallata poschiavina e il Piz Palù con il suo ghiacciaio. Il sentiero scende degradando fino all'Alpe Palù (1924 m) in riva al laghetto artificiale omonimo e in seguito alla località Cavaglia (1703 m), adagiata in un ampio pianoro. A Cavaglia visita al "Giardino dei Ghiacciai" con le marmitte dei giganti, risultato di un impressionante fenomeno naturale risultante dallo scavo di massi spinti dall'acqua che hanno levigato la roccia. Costeggiando in parte la tratta ferroviaria, si scende attraversando bei boschi di larici e abeti ai maggenghi di Cadera (1480 m) e di Resena (1090 m) prima di raggiungere nuovamente la stazione di Poschiavo (1011 m), da dove si prosegue per il rientro in hotel.

3° giorno / martedì: Viano - S. Romerio - Poschiavo

In pullmino si raggiunge il villaggio montano di Viano (1281 m), da dove si ha un'ampia visuale sulla Media Valtellina e le Alpi Bergamasche. Incamminandosi lungo la strada sterrata si passa dai maggenghi Zavena (1375 m), Predascio (1540 m) e Plaz (1678 m). Lasciata la carreggiata si imbecca un comodo sentiero che in mezz'ora ci porta al pianoro di S. Romerio (1784 m), dove esiste un medievale xenodochio con la chiesetta ubicata a picco sopra il Lago di Poschiavo. Dopo una breve visita si prosegue lungo un sentiero pianeggiante fino in località Calcherin (1787 m) per poi scendere più ripidamente per un breve tratto al maggengo Barghi (1412 m) dove si ha una bella vista sul Lago di Poschiavo e sulle campagne a sud di Poschiavo. Il percorso di rientro segue la carreggiata sterrata a mezzacosta che scende gradatamente fino a Cologna (1111 m) e a Poschiavo.

4° giorno / mercoledì: Giornata libera

Giornata a completa disposizione dei partecipanti. Il nostro consiglio è inoltre quello di effettuare una gita attorno al Lago di Poschiavo (durata ca. 90 minuti) o di visitare una o più delle molteplici proposte: il Museo etnologico nel Palazzo de Bassus, la Casa Tomé, il Museo d'arte in Casa Console, le chiese di S. Vittore, S. Ignazio, Santa Maria e Santa Perpetua, l'antico Centro preindustriale Aino. Segnaliamo che tutti i mercoledì il centro di Poschiavo è animato da un caratteristico mercatino di prodotti locali. Altre possibilità effettuare escursioni a St. Moritz, a Livigno o a Tirano.

5° giorno / giovedì: La Rösa - Val di Campo - Aurafreida - Poschiavo

In autopostale si raggiunge il panorico di La Rösa (1871 m) sulla carrozzabile del Passo del Bernina. Seguendo un sentiero a mezza costa abbastanza pianeggiante si arriva al maggengo di Salva (1859 m) per poi proseguire lungo la strada sterrata della Valle di Campo fino all'Alpe Campo (2065 m) ai piedi dell'imponente Corno di Campo. Questa vallata è zona protetta e chiusa al traffico motorizzato. Proseguendo lungo il sentiero fra boschi di gembri si raggiunge lo stupendo laghetto di Saoseo (2028 m), vero gioiello incastonato in uno splendido scenario. Lasciato il lago si scende leggermente sul versante orientale della vallata fino alla malga di Terzana (1931 m) per poi risalire brevemente fra ampi pascoli costellati da rose alpine fino all'Alpe Aurafreida (2135 m), punto panoramico fra i più suggestivi dell'intera vallata. Il tracciato prosegue gradatamente in discesa lungo la strada sterrata che passa dai maggenghi Scelbez (1867 m), Urezza (1528 m), Curvera (1299 m) fino a raggiungere San Carlo (1093 m) e infine nuovamente Poschiavo (1011 m).

6° giorno / venerdì: Cavaione - Passo delle Tre Croci - Selva - Poschiavo

Dopo la prima colazione in pullmino si raggiunge il piccolo villaggio montano di Cavaione (1539 m), da dove si ha una stupenda vista sulla cittadina di Tirano. Si segue la strada sterrata fino alla malga Pescia Bassa (1832 m) e poi un ripido sentiero che porta dapprima all'Alpe Li Piani (2093) e al Passo delle Tre Croci (2348 m), il punto più elevato di tutto il programma settimanale. I più temerari possono salire in poco tempo lungo un sentiero abbastanza impegnativo fino in cima al Corn dal Sulcun (2514 m) da dove si può ammirare dall'alto tutta la parte superiore della Valle. Dal Passo delle Tre Croci il sentiero scende ripidamente dapprima lungo una sassaia fino al selvaggio Alpe Valùglia (2154 m) e in seguito in ampi pascoli e boschi di larici all'Alpe Murascio (1893 m) e all'Alpe Torno (1529 m). Si prosegue lungo la strada sterrata fino alla malga Caneu (1470 m) e al maggengo Selva (1485 m) adagiato su un ampio pianoro dominato dalle due chiesette di Santa Sinforosa e San Sebastiano. Dapprima lungo un sentiero nel bosco e in seguito lungo la strada sterrata si scende alle malghe Tessa (1402 m), di La Palza (1212 m) per raggiungere infine il nostro albergo a Poschiavo.

7° giorno / sabato: Giro del Lago di Poschiavo - Rientro al proprio domicilio

Il mattino è previsto una gita interamente pianeggiante sul fondovalle. Da Poschiavo si prende la strada frazionale che attraversa i villaggi di Prada, Pagnoncini e Cantone. Proseguendo lungo la stradella sterrata che costeggia la parte orientale del Lago di Poschiavo, parzialmente scavata nelle rocce, si raggiunge la piccola località Miralago, all'estremo sud del lago. Proseguendo sul lato occidentale lungo la ex-strada che corre parallela alla ferrovia si giunge il villaggio turistico di Le Prese per poi proseguire lungo il sentiero che costeggia il fiume Poschiavino fino a raggiungere Poschiavo. nella tarda mattinata. I partecipanti possono così rientrare al proprio domicilio nel pomeriggio.